

IL DIRETTORE

ALLEGATO TECNICO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 -2024

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione. Esso è deliberato dall'organo competente entro il 31 ottobre dell'anno precedente cui il bilancio si riferisce.

Il bilancio di previsione 2022-2024 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al del D.P.R. n. 97 del 27.02.2003.

Il bilancio di previsione è composto dai seguenti documenti:

- a) il preventivo finanziario;
- b) il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- c) il preventivo economico.

Costituiscono allegati al bilancio di previsione:

- a) il bilancio pluriennale;
- b) la relazione programmatica;
- c) la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- d) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il bilancio di previsione annuale ha carattere autorizzativo, costituendo limite agli impegni di spesa. È approvato, salva diversa disposizione normativa, dall'amministrazione vigilante (MiTE) sentito il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il preventivo finanziario

1. Il preventivo finanziario si distingue in «decisionale» e «gestionale» ed è formulato in termini di competenza e di cassa. Esso si articola, per le entrate e per le uscite, in centri di responsabilità di 1° livello, stabiliti in modo che a ciascun centro corrisponda un unico responsabile con incarico dirigenziale, o funzionario, cui è affidata la relativa gestione.
2. I centri di responsabilità di 1° livello sono determinati con riferimento ad aree omogenee di attività, anche a carattere strumentale, in cui si articolano le competenze istituzionali di ciascun ente.
3. Il preventivo finanziario decisionale è deliberato dal competente organo di vertice.
4. Il preventivo finanziario è illustrato da una relazione programmatica ed integrato da un allegato tecnico (nota integrativa) in cui sono descritti i programmi, i progetti e le attività da realizzare nell'esercizio ed i criteri adottati per la formulazione delle valutazioni finanziarie ed economiche.
5. Gli obiettivi ed i programmi contenuti nella relazione programmatica devono provenire da un analitico e diffuso processo di programmazione esercitato da tutta la struttura amministrativa.
6. Nell'allegato tecnico al preventivo finanziario decisionale sono definiti:

- il carattere giuridicamente obbligatorio o discrezionale della spesa con rinvio alle relative disposizioni normative;
- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riguardo alla spesa corrente di carattere discrezionale;
- le previsioni sull'andamento delle entrate e delle uscite;

Classificazione delle entrate e delle uscite del preventivo finanziario

1. Il preventivo finanziario decisionale è ripartito, per l'entrata e per l'uscita, in UPB. Le unità previsionali di base costituiscono l'insieme organico delle risorse finanziarie affidate alla gestione di un unico centro di responsabilità amministrativa. Nel preventivo finanziario decisionale esse si sviluppano su quattro livelli (categoria). Il livello di responsabilità amministrativa, in relazione al quale sono determinate le UPB di 1° livello, è individuato in modo da assicurare il costante adeguamento della struttura del preventivo finanziario agli ordinamenti legislativi ed alle altre normative di organizzazione dello specifico ente. Le modificazioni delle UPB di 1° livello eventualmente intervenute rispetto all'anno precedente sono illustrate nella relazione programmatica.

2. L'articolazione delle entrate e delle uscite nel momento in cui evidenzia come unità elementare di classificazione il capitolo, dà origine al preventivo finanziario gestionale necessario per la gestione dei programmi, progetti ed attività e per la successiva rendicontazione.

3. Le UPB di 1° livello delle entrate sono, in generale, ripartite in:

- titoli (UP di 2° livello) a seconda che il gettito derivi dalla gestione corrente (titolo 1°: entrate correnti), in conto capitale (titolo 2°: entrate in conto capitale) o dalle partite di giro (titolo 3°: entrate per partite di giro);
- unità previsionali di 3° livello, ai fini del conseguente accertamento dei cespiti, sono suddivise: nella parte corrente, in base alla natura contributiva o impositiva, in trasferimenti correnti ed in entrate diverse; nella parte in conto capitale, entrate che derivano dall'alienazione dei beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti, da trasferimenti in conto capitale o dall'accensione di prestiti;
- categorie (UP di 4° livello) secondo la specifica natura dei cespiti;
- capitoli secondo il rispettivo oggetto ai fini della gestione e della rendicontazione.

4. Le UPB di 1° livello delle uscite sono ripartite in:

- funzioni-obiettivo, individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche di settore e di misurare il prodotto delle attività amministrative anche in termini di servizi e prestazioni resi ai cittadini; tale classificazione, presente solo qualora le funzioni-obiettivo dell'ente siano più di una, è riportata in un quadro contabile allegato al preventivo finanziario decisionale;
- titoli (UP di 2° livello) a seconda che l'uscita afferisca alla gestione corrente (titolo 1°: uscite correnti), in conto capitale (titolo 2°: uscite in conto capitale) o delle partite di giro (titolo 3°: uscite per partite di giro);
- unità previsionali di 3° livello dove le uscite correnti sono suddivise in unità relative alle spese di funzionamento, unità per interventi, unità per oneri comuni, per trattamenti di quiescenza e simili e per eventuali accantonamenti a fondi rischi ed oneri. Le uscite in conto capitale, invece, comprendono le unità per investimenti, gli oneri comuni, eventuali accantonamenti per spese future e ripristino investimenti, ed in via residuale le altre uscite;
- categorie (UP di 4° livello) secondo la specifica natura economica;
- capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione, secondo l'oggetto ed il contenuto economico e funzionale della spesa.

5. Le entrate e le uscite descritte nei commi 3 e 4 sono rappresentate secondo gli schemi di cui agli allegati nn. 2 e 3 al presente regolamento. Gli schemi sono vincolanti fino alla ripartizione di 3° livello, mentre hanno valore indicativo ed esemplificativo per la specificazione nei livelli inferiori. Il numero e la descrizione delle categorie e dei capitoli possono essere modificati in relazione alle peculiari esigenze delle singole gestioni, ma comunque debbono continuare a rappresentare valori omogenei e chiaramente definiti.

6. A soli fini comparativi, il preventivo finanziario decisionale riporta anche i dati previsionali dell'anno precedente. Tali previsioni sono quelle definitive, ossia quelle contenute nel preventivo finanziario approvato all'inizio dell'anno precedente modificate dalle variazioni intervenute nel corso dell'anno finanziario.

7. Le partite di giro comprendono le entrate e le uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, di sostituto di dichiarazione ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, nonché le somme somministrate al cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

8. Nei casi di assoluta necessità, da motivarsi debitamente nelle relazioni presidenziali ai bilanci, è ammessa l'allocazione tra le partite di giro, per il tempo strettamente indispensabile, delle riscossioni avvenute indipendentemente dalla previa effettuazione dell'accertamento e della relativa formalizzazione.

La redazione del bilancio è il risultato della definizione delle linee strategiche e delle politiche dell'Ente da sviluppare nell'esercizio 2022 e per il triennio 2022/2024.

Nell'Allegato tecnico qui rappresentato si evidenziano:

- 1) tutte le poste di entrata presunte e le relative spese da sostenere nel corso dell'esercizio 2022. Gli importi indicati nel Bilancio di Previsione 2022 mantengono una stima prudenziale ed un'ottica volta alla razionalizzazione dei costi, come previsto dalle disposizioni normative di riferimento;
- 2) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 3) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge;
- 4) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili;
- 5) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.



**PARCO MUSEO MINERARIO
DELLE MINIERE DI ZOLFO
DELLE MARCHE E
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna

Sede legale: v. contrada nuova 1, 60041 - Cabernardi di Sassoferrato (AN), Italia

Sede operativa: v.le della vittoria 117, 61122 - Pesaro (PU), Italia

Tel.: +39072130359 - c.f. 92038950413 - pic ecas 891480441

parcodellozolfodellemarche@regione.marche.it - parcodellozolfodellemarche@emarche.it - www.parcodellozolfodellemarche.gov.it

D.MinAmbiente 20.4.05 ex art. 15 L. 93 del 23.3.01 (GU n. 79 del 4.4.01) e art. 1 c. 512 L. 160 del 27.12.19 (GU n. 304 del 30.12.19)

Riepilogo titoli		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
	Avanzo applicato	80.000,00		
Titolo I	Entrate correnti	720.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo II	Entrate in c/capitale	-	-	-
Titolo III	Entrate per gestioni speciali	-	-	-
Titolo IV	Entrate per partite di giro	97.000,00	97.000,00	97.000,00
TOTALE ENTRATE		897.000,00	397.000,00	397.000,00

Riepilogo titoli		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo I	Spese correnti	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo II	Spese in c/capitale	500.000,00		-
Titolo III	Spese per gestioni speciali	-	-	-
Titolo IV	Spese per partite di giro	97.000,00	97.000,00	97.000,00
TOTALE		897.000,00	397.000,00	397.000,00

LE ENTRATE

Trasferimenti da parte dello Stato

Le entrate al momento sono derivanti da trasferimenti correnti dallo Stato che sommano complessivamente ad euro 720.000,00 di cui realmente a disposizione come da tabella sotto riportata:

Descrizione	rendiconto 2018	rendiconto 2019	rendiconto 2020	asestato 2021	previsione 2022
Trasferimenti correnti dallo Stato	220.000,00	220.000,00	720.000,00	720.000,00	720.000,00
Riversamenti allo stato	56.178,71	56.178,71	72.744,26	102.757,91	72.257,91
Totale trasferimenti utili	163.821,29	163.821,29	647.255,74	617.242,09	647.742,09

Si prevede, inoltre, l'utilizzo di € 80.000,00 dalla quota avanzo applicato con finalità di investimenti.



**PARCO MUSEO MINERARIO
DELLE MINIERE DI ZOLFO
DELLE MARCHE E
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna

Sede legale: v. contrada nuova 1, 60041 - Cabernardi di Sassoferrato (AN), Italia

Sede operativa: v.le della vittoria 117, 61122 - Pesaro (PU), Italia

Tel.: +39072130359 - c.f. 92038950413 - pic ecas 891480441

parcodellozolfodellemarche@regione.marche.it - parcodellozolfodellemarche@emarche.it - www.parcodellozolfodellemarche.gov.it

D.MinAmbiente 20.4.05 ex art. 15 L. 93 del 23.3.01 (GU n. 79 del 4.4.01) e art. 1 c. 512 L. 160 del 27.12.19 (GU n. 304 del 30.12.19)

LE SPESE

Riepilogo delle spese

Riepilogo titoli		rendiconto 2018	rendiconto 2019	rendiconto 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Var. % Prev.Def./Acc
Titolo I	Spese correnti	132.962,15	126.527,86	129.808,92	420.000,00	300.000,00	-28,57%
Titolo II	Spese in c/capitale	80.000,00	-	44.952,40	300.000,00	500.000,00	66,67%
Titolo III	Spese per gestioni speciali	-	-	-	-	-	0,00%
Titolo IV	Spese per partite di giro	8.072,11	2.803,37	6.759,55	97.000,00	97.000,00	0,00%
TOTALE		221.034,26	129.331,23	181.520,87	817.000,00	897.000,00	9,79%
Disavanzo di amministrazione							
TOTALE SPESE		221.034,26	129.331,23	181.520,87	817.000,00	897.000,00	9,79%

Le spese correnti

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle necessità, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione, emerse in relazione agli obiettivi indicati nella relazione programmatica;

Riepilogo Unità Previsionale 3° livello		rendiconto 2019	rendiconto 2020	assestato 2021	Previsione 2022
1.1.1	Funzionamento	68.499,15	51.798,30	222.502,09	174.150,00
1.1.2	Interventi diversi	58.028,71	78.010,62	161.747,91	121.850,00
1.1.3	Oneri comuni	-	-	-	-
1.1.4	Tarattamenti di quiescenza	-	-	1.000,00	1.000,00
1.1.5	Accantonamento a fondo rischi ed oneri	-	-	34.750,00	3.000,00
totale spese correnti tit.1		126.527,86	129.808,92	420.000,00	300.000,00

Spese di personale

spese di personale		rendiconto 2019	rendiconto 2020	Assestato 2021	Previsione 2022
1.1.1.2	Retribuzione	-	3.997,93	51.000,00	81.300,00
1.1.1.2	Spese di aggiornamento	-	-	2.000,00	2.000,00
1.1.1.2	Rimborso spese viaggi	-	-	2.000,00	2.000,00
1.1.1.2	Oneri previdenziali e assistenziali	-	1.192,00	15.502,09	23.100,00
1.1.2.4	I.r.a.p.	-	-	5.840,00	5.600,00
totale spese correnti tit.1		-	5.189,93	76.342,09	114.000,00

Il "Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche" ha visto con il c. 512 art.1 della Legge N° 160 del 27/12/2019, modificare la propria ragione sociale in: "Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna", di seguito "Parco", nonché estendere la propria compagine sociale ai comuni di Cesena ed Urbino nei cui territori sono collocati importanti complessi minerari solfiferi dismessi.

Ai fini della ristrutturazione della dotazione organica si conferma quanto stabilito con il Piano triennale del fabbisogno di personale 2021 - 2023 approvato, ai sensi dell'art.6 del D. Lgs 165/2001, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 32 del 17/12/2020. Il PTFP 2022-2024 è parte integrante del bilancio preventivo 2022.

Fondi di riserva

Fondo di riserva per le spese impreviste

1. Nel bilancio di previsione, sia di competenza che di cassa, è iscritto un fondo di riserva per le spese impreviste nonché per le maggiori spese che potranno verificarsi durante l'esercizio, il cui ammontare non può essere superiore al tre per cento e inferiore all'uno per cento del totale delle uscite correnti. Su tale capitolo non possono essere emessi mandati di pagamento.
2. I prelievi dal fondo di riserva sono effettuati con un apposito provvedimento del direttore fino al 30 novembre di ciascun anno.

FONDO DI RISERVA TRA 1 E 3 % SPESA CORRENTE			
2022	IMPORTI	ISCRITTO A BILANCIO	3.000,00
SPESA CORRENTE	300.000,00		
1%	3.000,00		
3%	9.000,00	percentuale	1,00

Fondo rischi ed oneri

1. Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri, per spese future e per ripristino investimenti, stimate per un importo diverso da zero, presentano previsioni di sola competenza.
2. Su tali stanziamenti non possono essere emessi mandati. A fine esercizio le relative somme confluiscono nella parte vincolata del risultato di amministrazione.
3. L'utilizzo delle relative disponibilità è effettuato con il procedimento di variazione al bilancio di previsione; contestualmente è ridotto il correlativo e contrapposto fondo.

Descrizione	rendiconto 2019	rendiconto 2020	Assestato 2021	previsione 2022	Var. % Prev.Def./Acc
Fondo rischi ed oneri	-	-	22.500,00	-	0,00%

Le spese in conto capitale

Riepilogo Unità Previsionale 3° livello		rendiconto 2018	rendiconto 2019	rendiconto 2020	Assestato 2021	Previsione 2022
1.2.1.1	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	80.000,00	-	42.000,00	210.000,00	350.000,00
1.2.1.2	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	-	-	2.952,40	90.000,00	150.000,00
1.2.1.3	Partecipazione e acquisto di valori mobiliari	-	-	-	-	-
1.2.1.4	Concessioni di crediti e anticipazioni	-	-	-	-	-
1.2.1.5	Indennità anzianità e similari al personal cessato dal servizio	-	-	-	-	-
totale spese correnti tit.1		80.000,00	-	44.952,40	300.000,00	500.000,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Al bilancio di previsione è allegata una tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente quello cui il bilancio si riferisce. La tabella deve dare adeguata dimostrazione del processo di stima ed indicare gli eventuali vincoli che gravano sul relativo importo. Del presunto avanzo di amministrazione se ne potrà disporre quando sia dimostrata l'effettiva esistenza e nella misura in cui l'avanzo stesso risulti realizzato.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 /2021:

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	1.888.880,35
(+)	Residui attivi iniziali	0,00
(-)	Residui passivi iniziali	326.033,59
=	Avanzo di amministrazione iniziale	1.562.846,76
+	Entrate già accertate nell'esercizio	510.435,99
-	Uscite già impegnate nell'esercizio	156.367,28
	Entrate presunte per il restante periodo	220.000,00
-	Uscite presunte per il restante periodo	175.716,67
=	A) Risultato di amministrazione presunto alla data di redazione del bilancio	1.961.198,80

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2022 risulta così prevista:

Parte vincolata

al Trattamento di fine rapporto	0,00
ai Fondi per rischi ed oneri	0,00
al Fondo ripristino investimenti	281.500,00
per i seguenti altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	281.500,00
Parte disponibile	
Parte di cui si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2022	80.000,00
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2022	1.599.698,80
Totale parte disponibile	1.679.698,80
Totale Risultato di amministrazione presunto	1.961.198,80

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ED EQUILIBRI

Quadro generale riassuntivo

Equilibri

La tabella evidenzia che le spese di investimento previste sono finanziate dalla parte corrente oltre che dall'avanzo di amministrazione.

EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Entrate correnti	(+)	A	720.000,00	300.000,00	300.000,00
Spese correnti	(-)	B	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Somma finale (C=A-B)		C	420.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO					
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	D	420.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE F=C-D			0,00	0,00	0,00
Applicazione avanzo	(+)	E	80.000,00		
Entrate per investimenti	(+)	G	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	H	420.000,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti	(+)	I	-	-	-
Spese in conto capitale	(-)	L	500.000,00	0,00	0,00



**PARCO MUSEO MINERARIO
DELLE MINIERE DI ZOLFO
DELLE MARCHE E
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna
Sede legale: v. contrada nuova 1, 60041 - Cabernardi di Sassoferrato (AN), Italia
Sede operativa: v.le della vittoria 117, 61122 - Pesaro (PU), Italia
Tel.: +39072130359 - c.f. 92038950413 - pic ecas 891480441
parcodellozolfodellemarche@regione.marche.it - parcodellozolfodellemarche@emarche.it - www.parcodellozolfodellemarche.gov.it
D.MinAmbiente 20.4.05 ex art. 15 L. 93 del 23.3.01 (GU n. 79 del 4.4.01) e art. 1 c. 512 L. 160 del 27.12.19 (GU n. 304 del 30.12.19)

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE M=E+G+H+I-L			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE N=F-M			0,00	0,00	0,00

INDICATORI ECONOMICI

Si riportano in questa sezione alcuni indicatori in grado di dare evidenza della gestione dell'Ente.

Indicatori entrata

	rendiconto 2018	rendiconto 2019	rendiconto 2020	Assestato 2021	Previsione 2022
1) INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
<i>rapporto fra risorse autonome dell'Ente ed il totale complessivo delle entrate.</i>					

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie sul totale di quelle correnti, segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti Statali.

	rendiconto 2018	rendiconto 2019	rendiconto 2020	Assestato 2021	Previsione 2022
2) INDICE DI DIPENDENZA ERARIALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
<i>rapporto fra i trasferimenti statali ed il totale delle entrate</i>					

L'indice di dipendenza erariale evidenzia l'ammontare delle risorse che, in rapporto alle entrate totali, sono trasferite dallo Stato.

	rendiconto 2018	rendiconto 2019	rendiconto 2020	Assestato 2021	Previsione 2022
2) INDICE DI INTERVENTO ERARIALE	15,85	15,85	5,20	5,20	5,78
<i>rapporto fra risorse pubbliche rese alla comunità locale ed il numero complessivo dei relativi abitanti</i>					

L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse che, in rapporto agli abitanti, sono trasferite dallo Stato.

Il dato relativo agli abitanti si riferisce ai dati della popolazione residente nei tre comuni ricadenti nel territorio del "Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna" al 31/12/2020, il numero complessivo dei residenti ammonta a 138.432 unità.



**PARCO MUSEO MINERARIO
DELLE MINIERE DI ZOLFO
DELLE MARCHE E
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna

Sede legale: v. contrada nuova 1, 60041 - Cabernardi di Sassoferrato (AN), Italia

Sede operativa: v.le della vittoria 117, 61122 - Pesaro (PU), Italia

Tel.: +39072130359 - c.f. 92038950413 - pic ecas 891480441

parcodellozolfodellemarche@regione.marche.it - parcodellozolfodellemarche@emarche.it - www.parcodellozolfodellemarche.gov.it

D.MinAmbiente 20.4.05 ex art. 15 L. 93 del 23.3.01 (GU n. 79 del 4.4.01) e art. 1 c. 512 L. 160 del 27.12.19 (GU n. 304 del 30.12.19)

Num.	Comune	Residenti 31.12.2020	provincia	Codice Catasto
1	Novafeltria	7.029	Rimini	F137
2	Sant'Agata Feltria	2.056	Rimini	I201
3	Talamello	1.073	Rimini	L034
4	Pergola	5.945	Pesaro e Urbino	G453
5	Urbino	13.803	Pesaro e Urbino	L500
6	Arcevia	4.345	Ancona	A366
7	Sassoferrato	6.927	Ancona	I461
8	Cesena	97.254	Forlì-Cesena	C573
TOTALE		138.432		

Indicatori spesa

Per la spesa si è fatto riferimento ad indicatori nei quali essa costituisce elemento di rapporti diversi che tendono ad individuare il grado di rigidità del bilancio accertando di conseguenza il margine di operatività a disposizione dell'Ente per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere nuove iniziative economico finanziarie.

Gli indici in questione sono rappresentati da:

	rendiconto 2018	rendiconto 2019	rendiconto 2020	asestato 2021	Previsione 2022
1) INDICE DI RIGIDITÀ DELLA SPESA CORRENTE	0,00%	0,00%	0,72%	10,60%	14,25%
<i>rapporto fra le spese del personale + spese rimborso mutui / Totale delle entrate</i>					
	rendiconto 2018	rendiconto 2019	rendiconto 2020	asestato 2021	Previsione 2022
2) INDICE DI RIGIDITÀ COSTO DEL PERSONALE	0,00%	0,00%	0,72%	10,60%	14,25%
<i>rapporto fra le spese del personale ed il totale delle entrate</i>					

PREVISIONI DI CASSA

	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Assestato 2021	Previsione 2022
Disponibilità:	1.453.676,74	1.888.880,35	2.493.573,13	2.493.573,13
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.



**PARCO MUSEO MINERARIO
DELLE MINIERE DI ZOLFO
DELLE MARCHE E
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna
Sede legale: v. contrada nuova 1, 60041 - Cabernardi di Sassoferrato (AN), Italia
Sede operativa: v.le della vittoria 117, 61122 - Pesaro (PU), Italia
Tel.: +39072130359 - c.f. 92038950413 - pic ecas 891480441
parcodellozolfodellemarche@regione.marche.it - parcodellozolfodellemarche@emarche.it - www.parcodellozolfodellemarche.gov.it
D.MinAmbiente 20.4.05 ex art. 15 L. 93 del 23.3.01 (GU n. 79 del 4.4.01) e art. 1 c. 512 L. 160 del 27.12.19 (GU n. 304 del 30.12.19)

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				2.493.573,13
1	Entrate correnti	-	720.000,00	720.000,00	720.000,00
2	Entrate in c/capitale	-	0,00	0,00	0,00
3	Entrate per gestioni speciali	-	0,00	0,00	0,00
4	Entrate per partite di giro		97.000,00	97.000,00	97.000,00
	TOTALE TITOLI	0,00	817.000,00	817.000,00	817.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	0,00	817.000,00	817.000,00	3.310.573,13

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese correnti	71.519,14	300.000,00	371.519,14	371.519,14
2	Spese in c/capitale	290.257,03	500.000,00	790.257,03	790.257,03
3	Spese per gestioni speciali	0,00	0,00	0,00	-
4	Spese per partite di giro	3.469,63	97.000,00	100.469,63	100.469,63
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	365.245,80	897.000,00	1.262.245,80	1.262.245,80
	SALDO DI CASSA				2.048.327,33

LA GESTIONE DEI RESIDUI

1. La gestione della competenza è separata da quella dei residui.
2. I residui attivi e passivi devono risultare nelle scritture distintamente per esercizio di provenienza, enucleando, con appropriate evidenze anche informatiche, quelle partite corrispondenti ad obbligazioni non giuridicamente perfezionate, correlate o meno ad impegni globali di cui all'articolo 31, comma 4.
3. I residui attivi e passivi di ciascun esercizio sono trasferiti ai corrispondenti capitoli dell'esercizio successivo, separatamente dagli stanziamenti di competenza dello stesso.
4. Se il capitolo che ha dato origine al residuo è stato eliminato nel nuovo bilancio, la gestione delle somme residue è effettuata mediante apposito capitolo aggiunto da istituirsi con provvedimento da adottarsi con le procedure previste per la formazione e le variazioni di bilancio.
5. Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali, esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente creditore della correlativa entrata.
6. È vietata l'iscrizione nel conto residui di somme non impegnate ai sensi dell'articolo 31.

CONTROLLO DI GESTIONE

Il Capo III del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 - Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70 prevede:

Servizio di controllo interno.

1. L'ente, in relazione alle proprie dimensioni e agli aspetti tipici della gestione, attiva il controllo di gestione idoneo a verificare, mediante valutazioni comparative dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi nonché la corretta ed economica gestione delle proprie risorse, ai sensi del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, secondo le modalità stabilite dal presente capo e dal proprio regolamento di contabilità.



**PARCO MUSEO MINERARIO
DELLE MINIERE DI ZOLFO
DELLE MARCHE E
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna

Sede legale: v. contrada nuova 1, 60041 - Cabernardi di Sassoferrato (AN), Italia

Sede operativa: v.le della vittoria 117, 61122 - Pesaro (PU), Italia

Tel.: +39072130359 - c.f. 92038950413 - pic ecas 891480441

parcodellozolfodellemarche@regione.marche.it - parcodellozolfodellemarche@emarche.it - www.parcodellozolfodellemarche.gov.it

D.MinAmbiente 20.4.05 ex art. 15 L. 93 del 23.3.01 (GU n. 79 del 4.4.01) e art. 1 c. 512 L. 160 del 27.12.19 (GU n. 304 del 30.12.19)

Modalità del controllo di gestione.

1. Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi:

- a) predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi;
- b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti;
- c) valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

2. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

3. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi secondo gli indicatori di efficacia ed efficienza fissati nella nota preliminare di cui all'articolo 11, comma 5.

Referto del controllo di gestione.

1. La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi cui sono preposti nonché al collegio dei revisori dei conti per le valutazioni di sua competenza.

CONCLUSIONI E OBIETTIVI

Il presente allegato tecnico ha lo scopo di analizzare sinteticamente gli elementi essenziali della gestione e individuare, illustrandone i riferimenti normativi, gli ambiti gestionali a cui dare maggiore attenzione già dal lavoro sul rendiconto di esercizio 2021, tra cui:

- verifica della gestione a residui,
- controllo di gestione per il raggiungimento degli obiettivi e il miglioramento degli indicatori economici essenziali,
- adeguamento della struttura operativa per poter dare idonee soluzioni operative utili alla realizzazione della programmazione come illustrata nella relazione programmatica condivisa con il Presidente.

In seguito sarà necessario verificare e dar corso alle iniziative di investimento sospese, verificare convenzioni in essere con gli enti di riferimento del territorio e impostare azioni utili al recupero di risorse anche conseguenti all'azione di investimento, non trascurando l'opportunità di usufruire del contributo delle risorse messe a disposizione dai fondi regionali, nazionali ed europei.

Il Direttore

dott. Francesco Buoncompagni

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)*



Membro della rete regionale
EUROPE DIRECT
Regione Marche
MarchEuropa



Ministero della Transizione Ecologica (MiTE)
Ministero della Cultura (MiC)



Regione Marche